

## INDICE SOMMARIO

*Presentazione* . . . . . p. XXVII

### INTRODUZIONE

#### IL DIRITTO PENALE E QUELLO DEL LAVORO. UN CONNUBIO COMPLESSO (*Enrico Gragnoli*)

1. Le difficili convergenze fra il diritto penale e quello del lavoro e l'originaria matrice civilistica del secondo. . . . . » 1
2. Le aree di abituale interferenza fra il diritto penale e quello del lavoro. » 2
3. Gli infortuni sul lavoro, le malattie professionali e la tutela penale. . . » 3
4. I c.d. modelli di organizzazione. . . . . » 6
5. Ci sono i presupposti per una revisione del sistema sanzionatorio del diritto del lavoro o il difficile nesso fra il diritto penale e quello del lavoro rimane l'unico possibile percorso? . . . . . » 9

### SEZIONE I

#### TUTELA DELLA SALUTE E DELLA SICUREZZA NEI LUOGHI DI LAVORO (D.LGS. 9-4-2008, N. 81)

### CAPITOLO I

#### DISCIPLINA GENERALE. TITOLO I (*Vincenzo Bruno Muscatiello*)

- § 1 - PRINCIPI GENERALI E AMBITO DI APPLICAZIONE (ARTT. 1, 3 E 4) . . . . . » 15
- 1.1. Fonti. Ambito. Applicazione. . . . . » 22
- § 2 - PROFILI DEFINITORI (ART. 2) . . . . . » 28
- 2.1. Profili definitivi. . . . . » 32

§ 3 - VIGILANZA E DISPOSIZIONI PER IL CONTRASTO DEL LAVORO IRREGOLARE E PER LA TUTELA DELLA SALUTE E SICUREZZA DEI LAVORATORI (ARTT. 13 E 14) . . . . .	p.	40
3.1. Vigilanza e disposizioni per il contrasto del lavoro irregolare e per la tutela della salute e sicurezza dei lavoratori. . . . .	»	40
3.2. Segue: l'ossimoro cautelare afflittivo. . . . .	»	45
§ 4 - MISURE GENERALI DI TUTELA E OBBLIGHI (ARTT. 15, 18-27) . . . . .	»	55
4.1. Misure generali di tutela e obblighi. . . . .	»	68
§ 5 - DELEGA DI FUNZIONI (ARTT. 16 E 17). . . . .	»	74
5.1. Delega di funzioni. . . . .	»	75
5.2. Le deleghe atipiche. . . . .	»	84
5.3. L'obbligo di vigilanza: il "residuo non delegabile". . . . .	»	87
5.4. La speciale individuazione nella P.A. . . . .	»	93
5.5. La delega di funzioni: attitudine <i>soufflé</i> della semantica lavoristica. . . . .	»	95
§ 6 - VALUTAZIONE DEI RISCHI (ARTT. 28-30). . . . .	»	100
6.1. Valutazione dei rischi. . . . .	»	105
§ 7 - PREVENZIONE E PROTEZIONE (ARTT. 31-35). . . . .	»	107
7.1. Prevenzione e protezione. . . . .	»	113
§ 8 - IL QUADRO D'INSIEME (ARTT. 55-60) . . . . .	»	116
8.1. Il quadro d'insieme. . . . .	»	119
8.2. Dalla rete delle funzioni all'intreccio delle responsabilità. . . . .	»	125

## CAPITOLO II

## DISCIPLINA SPECIALE. TITOLI II-XI

(*Maria Chiara Parmiggiani, Luca Monticelli,  
Paolo Furlotti, Mario L'Insalata*)

§ 1 - PREMessa. L'APPARATO SANZIONATORIO. IL PRINCIPIO DI SPECIALITÀ ( <i>Maria Chiara Parmiggiani</i> ) . . . . .	»	137
1.1. Generalità. . . . .	»	137
1.2. Apparato sanzionatorio. . . . .	»	138
1.3. Principio di specialità. . . . .	»	138
1.4. Elencazione delle contravvenzioni. . . . .	»	139
§ 2 - LE CONTRAVVENZIONI IN GENERALE ( <i>Maria Chiara Parmiggiani</i> ) . . . . .	»	142
2.1. Reati propri. . . . .	»	142
2.2. Punibilità. . . . .	»	144
§ 3 - SUCCESSIONE DI LEGGI PENALI NEL TEMPO ( <i>Maria Chiara Parmiggiani</i> ) . . . . .	»	144
3.1. Generalità. . . . .	»	145
3.2. Pronunce giurisprudenziali. . . . .	»	145

§ 4 - LUOGHI DI LAVORO. TITOLO II (ART. 68)	
<i>(Maria Chiara Parmiggiani)</i> . . . . .	p. 146
4.1. Generalità. . . . .	» 147
4.2. Definizioni. . . . .	» 147
4.3. Sanzioni. . . . .	» 148
§ 5 - USO DELLE ATTREZZATURE DI LAVORO E DEI DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE. TITOLO III (ART. 87)	
<i>(Maria Chiara Parmiggiani)</i> . . . . .	» 150
5.1. Generalità. . . . .	» 151
5.2. Definizioni. . . . .	» 152
5.3. Apparato sanzionatorio. . . . .	» 152
§ 6 - CANTIERI TEMPORANEI O MOBILI. TITOLO IV (ARTT. 157-160)	
<i>(Luca Monticelli)</i> . . . . .	» 154
6.1. Ambito di applicazione della disciplina sui cantieri. Definizione di “cantiere” e suo ambito applicativo. . . . .	» 155
6.2. Committente e responsabile dei lavori: ruoli e qualifica. Cenni in caso di infortunio sul lavoro. . . . .	» 161
6.2.1. Segue: distribuzione delle responsabilità. . . . .	» 174
6.3. Coordinatore per la progettazione e coordinatore per l'esecuzione dei lavori: ruoli e qualifica. . . . .	» 176
6.3.1. Segue: profili di responsabilità con gli altri obbligati. . . . .	» 186
6.4. Datore di lavoro, dirigente e lavoratore autonomo. Definizioni. . . . .	» 190
6.4.1. Segue: peculiarità del ruolo del prestatore d'opera autonomo. . . . .	» 198
6.5. Subappalto e la c.d. «esternalizzazione» dei lavori nel cantiere. . . . .	» 204
6.5.1. Segue: dovere di cooperazione tra appaltante e appaltatore. . . . .	» 206
6.6. Il dovere di verifica dell'idoneità tecnico-professionale e l'obbligo d'informazione sui rischi specifici. L'art. 26. . . . .	» 210
6.7. Caratteristiche delle contravvenzioni. Generalità. . . . .	» 220
6.7.1. Segue: il problema della cessazione del reato permanente. . . . .	» 225
§ 7 - SEGNALETICA DI SALUTE E SICUREZZA SUL LAVORO. TITOLO V (ART. 165)	
<i>(Paolo Furlotti)</i> . . . . .	» 230
7.1. Generalità. . . . .	» 231
7.2. Le due distinte ipotesi incriminatrici. . . . .	» 232
7.2.1. L'ipotesi di cui alla lett. a), comma 1. . . . .	» 232
7.2.2. L'ipotesi di cui alla lett. b), comma 1. . . . .	» 234
7.3. Il comma 2. . . . .	» 235
§ 8 - MOVIMENTAZIONE MANUALE DEI CARICHI. TITOLO VI (ART. 170)	
<i>(Paolo Furlotti)</i> . . . . .	» 236
8.1. Generalità. . . . .	» 236
8.2. L'ipotesi di cui alla lett. a). . . . .	» 237
8.3. L'ipotesi di cui alla lett. b). . . . .	» 238

§ 9 - ATTREZZATURE MUNITE DI VIDEOTERMINALI. TITOLO VII (ART. 178)	
( <i>Paolo Furlotti</i> ) . . . . .	p. 239
9.1. Generalità. . . . .	» 239
9.2. Lipotesi di cui alla lett. a). . . . .	» 240
9.3. Lipotesi di cui alla lett. b). . . . .	» 242
9.4. La disciplina del concorso di violazioni omogenee. . . . .	» 243
§ 10 - AGENTI FISICI. TITOLO VIII (ARTT. 219-220)	
( <i>Mario L'Insalata</i> ) . . . . .	» 244
10.1. Premessa sistematica e bene giuridico tutelato. . . . .	» 245
10.2. Le singole violazioni. . . . .	» 247
10.2.1. Le sanzioni a carico del solo datore di lavoro. . . . .	» 247
10.2.2. Le sanzioni a carico del datore di lavoro e del dirigente. . . . .	» 259
10.3. Sanzioni a carico del medico competente. . . . .	» 270
§ 11 - SOSTANZE PERICOLOSE. TITOLO IX (ARTT. 262-265)	
( <i>Mario L'Insalata</i> ) . . . . .	» 272
11.1. Premesse generali. Definizioni. . . . .	» 273
11.2. Sanzioni a carico del datore di lavoro. . . . .	» 279
11.3. Sanzioni a carico del datore di lavoro e del dirigente. . . . .	» 283
11.4. Sanzioni per il preposto. . . . .	» 307
11.5. Sanzioni per il medico competente. . . . .	» 317
11.6. Sanzioni concernenti il divieto di assunzione in luoghi esposti. . . . .	» 319
§ 12 - ESPOSIZIONE AD AGENTI BIOLOGICI. TITOLO X (ARTT. 282-286)	
( <i>Mario L'Insalata</i> ) . . . . .	» 319
12.1. Profili generali. . . . .	» 320
12.2. Sanzioni a carico del datore di lavoro. . . . .	» 321
12.3. Sanzioni a carico del datore di lavoro e del dirigente. . . . .	» 323
12.4. Sanzioni per i preposti. . . . .	» 329
12.5. Sanzioni a carico del medico competente. . . . .	» 330
12.6. Sanzioni a carico dei lavoratori. La mancata segnalazione di infortunio od incidente relativo all'uso di agenti biologici. . . . .	» 331
12.7. Segue: l'omesso abbandono di zona interessata da possibile dispersione nell'ambiente di agente biologico. . . . .	» 332
12.8. Sanzioni concernenti il divieto di assunzione in luoghi esposti. . . . .	» 332
§ 13 - PROTEZIONE DALLE FERITE DA TAGLIO E DA PUNTA NEL SETTORE OSPEDALIERO E SANITARIO. TITOLO X-BIS (ARTT. 286-BIS-286-SEPTIES)	
( <i>Luca Monticelli</i> ) . . . . .	» 333
13.1. Generalità e la direttiva europea 2010/32/UE. Gli studi scientifici a supporto. . . . .	» 333
13.2. Definizioni. . . . .	» 336
13.3. Misure generali di tutela e valutazione dei rischi. . . . .	» 337
13.4. Misure di prevenzione specifiche. . . . .	» 339
13.5. Regime sanzionatorio. . . . .	» 342

§ 14 - PROTEZIONE DA ATMOSFERE ESPLOSIVE. TITOLO XI (ART. 297)	
( <i>Mario L'Insalata</i> ) . . . . .	p. 342
14.1. Profili generali. . . . .	» 343
14.2. Sanzioni a carico del datore di lavoro. . . . .	» 344
14.3. Sanzioni a carico del datore di lavoro e del dirigente. . . . .	» 345

CAPITOLO III

DISPOSIZIONI IN MATERIA PENALE E DI PROCEDURA  
PENALE. TITOLO XII (Artt. 298-303)  
(*Daniele Carra*)

§ 1 - PREMESSA . . . . .	» 347
1.1. Cenni generali al Titolo XII del D.Lgs. n. 81/2008. . . . .	» 347
§ 2 - PRINCIPIO DI SPECIALITÀ (ART. 298) . . . . .	» 348
2.1. Individuazione della sanzione applicabile. . . . .	» 349
2.2. Il significato della locuzione «stesso fatto». . . . .	» 350
§ 3 - IL PRINCIPIO DI EFFETTIVITÀ (ART. 299) . . . . .	351
3.1. Esercizio di fatto dei poteri direttivi. . . . .	» 352
§ 4 - APPLICABILITÀ DELLE DISPOSIZIONI DI CUI AGLI ARTT. 20 SS. DEL D.LGS. 19 DICEMBRE 1994, N. 758 (ART. 301) . . . . .	» 355
4.1. Estensione dell'applicabilità della "oblazione condizionata" ad opera dell'art. 301, D.Lgs. n. 81/2008. . . . .	» 356
4.2. Applicabilità delle disposizioni di cui agli artt. 20 ss., D.Lgs. n. 758/1994. . . . .	» 358
4.3. Organi di vigilanza e atto di prescrizione. . . . .	» 359
4.4. La procedura di cui agli artt. 20 ss., D.Lgs. n. 758/1994. . . . .	» 362
4.5. L'adempimento con modalità diverse da quelle prescritte e la regola- rizzazione spontanea della violazione. . . . .	» 366
§ 5 - ESTINZIONE AGEVOLATA DEGLI ILLECITI AMMINISTRATIVI A SEGUITO DI REGOLARIZ- ZAZIONE (ART. 301-BIS) . . . . .	» 369
5.1. La nuova ipotesi di estinzione agevolata degli illeciti amministrativi a seguito di regolarizzazione. . . . .	» 369
§ 6 - DEFINIZIONE DELLE CONTRAVVENZIONI PUNITE CON LA SOLA PENA DELL'ARRESTO (ART. 302) . . . . .	» 370
6.1. Le modifiche alla disciplina di sostituzione delle pene detentive brevi. »	371
§ 7 - POTERE DI DISPOSIZIONE (ART. 302-BIS) . . . . .	» 373
7.1. Il potere di disposizione degli organi di vigilanza. . . . .	» 374
§ 8 - CIRCOSTANZA ATTENUANTE (ART. 303) . . . . .	» 375
8.1. Le ragioni dell'abrogazione dell'art. 303. . . . .	» 375

## CAPITOLO IV

## NORME TRANSITORIE E FINALI. TITOLO XIII

*(Daniele Carra)*

§ 1 - ABROGAZIONI (ART. 304) . . . . .	p.	377
1.1. Sentenza emessa dalla Corte di Cassazione in relazione all'infortunio dovuto a violazione di norme abrogate dal D.Lgs. n. 81/2008.. . . .	»	378
1.2. Principio di continuità normativa espresso dalla giurisprudenza di legittimità. . . . .	»	379
§ 2 CLAUSOLA FINANZIARIA (ART. 305). . . . .	»	379
§ 3 DISPOSIZIONI FINALI (ART. 306). RINVIO AL D.P.R. N. 302/1956 . . . . .	»	380

## SEZIONE II

## RESPONSABILITÀ DA REATO DELLE PERSONE

## GIURIDICHE E SICUREZZA SUL LAVORO

*(D.LGS. 8-6-2001, N. 231)*

## CAPITOLO I

## RESPONSABILITÀ DA REATO DELLE PERSONE GIURIDICHE

*(Stefano Delsignore)*

§ 1 - MODIFICHE AL D.LGS. 8-6-2001, N. 231 . . . . .	»	385
1.1. L'iniziale introduzione dell'art. 25-septies nel D.Lgs. n. 231/2001 disposto dall'art. 9, L. 3-8-2007, n. 123 e la successiva sostituzione attraverso l'art. 300, D.Lgs. n. 81/2008. . . . .	»	386
1.2. L'inserimento fra i reati presupposto della responsabilità dell'ente dei delitti colposi previsti dagli artt. 589 e 590 c.p. . . . .	»	389
§ 2 - OMICIDIO COLPOSO O LESIONI GRAVI O GRAVISSIME COMMESSE CON VIOLAZIONE DELLE NORME SULLA TUTELA DELLA SALUTE E SICUREZZA SUL LAVORO . . . . .	»	392
2.1. L'introduzione fra i reati-presupposto per la responsabilità dell'ente dei delitti colposi previsti dagli artt. 589 e 590 c.p. Le novelle apportate dalla L. n. 123/2007 e dal D.Lgs. n. 81/2008. . . . .	»	393
2.2. I criteri di ascrizione della responsabilità all'ente in relazione ai reati colposi. . . . .	»	394
2.2.1. I soggetti autori del reato-presupposto e la distinzione tra apicali e subordinati alla luce del D.Lgs. n. 81/2008. . . . .	»	396
2.2.2. La commissione del reato nell'interesse (o a vantaggio) dell'ente: profili problematici dell'applicazione di tale criterio ai delitti colposi. »		405
2.3. La colpa organizzativa dell'ente: modelli di organizzazione, gestione e controllo, procedure semplificate, deleghe di funzioni e normativa sulla sicurezza ed igiene sul lavoro.. . . .	»	413
2.4. La difficile compatibilità tra la "scusante" relativa alla prova dell'elusione fraudolenta dei modelli ed i reati d'omicidio o lesioni colpose..	»	425
2.5. Il sistema sanzionatorio.. . . .	»	427

SEZIONE III  
PREVENZIONE DEGLI INFORTUNI SUL LAVORO  
(D.P.R. 19-3-1956, n. 302)

CAPITOLO I  
D.P.R. 19-3-1956, n. 302  
(*Maria Chiara Parmiggiani*)

§ 1 - FUNZIONE INTEGRATIVA DELLE NORME E LORO APPLICAZIONE. TITOLO I. . . . .	p. 435
1.1. Generalità. . . . .	» 435
1.2. Campo di applicazione. . . . .	» 436
1.3. Definizioni. . . . .	» 436
§ 2 - INQUADRAMENTO GENERALE DELLA DISCIPLINA. TITOLI II-IV. . . . .	» 437
2.1. Generalità. . . . .	» 438
2.2. Oggetto della normativa. . . . .	» 438
§ 3 - NORME PENALI E FINALI. PREMESSA. TITOLO V. . . . .	» 439
3.1. Titolo quinto. . . . .	» 439
3.2. Principi di effettività e di competenza. . . . .	» 440
3.3. Bene giuridico. . . . .	» 440
3.4. Natura delle fattispecie. . . . .	» 441
3.5. Soggetto passivo. . . . .	» 442
3.6. Elemento psicologico. . . . .	» 442
3.7. Sanzioni. . . . .	» 442
§ 4 - CONTRAVVENZIONI COMMESSE DAI DATORI DI LAVORO E DAI DIRIGENTI (ART. 53) . . . . .	» 443
4.1. Generalità. . . . .	» 443
4.2. Violazioni. . . . .	» 444
4.2.1. Art. 53, lett. a). . . . .	» 444
4.2.2. Art. 53, lett. b). . . . .	» 445
4.2.3. Art. 53, lett. c). . . . .	» 445
§ 5 - CONTRAVVENZIONI COMMESSE DAI COSTRUTTORI E DAI FORNITORI (ART. 54) . . . . .	» 446
5.1. Generalità. . . . .	» 446
5.2. Violazioni. . . . .	» 447
5.2.1. Art. 54, lett. a). . . . .	» 447
5.2.2. Art. 54, lett. b). . . . .	» 447
5.2.3. Art. 54, lett. c). . . . .	» 448
§ 6 - CONTRAVVENZIONI COMMESSE DAI COMMITTENTI (ART. 55) . . . . .	» 448
6.1. Generalità. . . . .	» 448
6.2. Violazioni. . . . .	» 449
6.2.1. Art. 55, lett. a). . . . .	» 449
6.2.2. Art. 55, lett. b). . . . .	» 449
6.2.3. Art. 55, lett. c). . . . .	» 449

§ 7 - CONTRAVVENZIONI COMMESSE DAI PREPOSTI (ART. 56) . . . . .	p.	450
7.1. Generalità. . . . .	»	450
7.2. Violazioni. . . . .	»	451
7.2.1. Art. 56, lett. a). . . . .	»	451
7.2.2. Art. 56, lett. b). . . . .	»	452
§ 8 - CONTRAVVENZIONI COMMESSE DAI LAVORATORI (ART. 57) . . . . .		452
8.1. Generalità. . . . .	»	452
8.2. Violazioni. . . . .	»	453
8.2.1. Art. 57, lett. a). . . . .	»	454
8.2.2. Art. 57, lett. b). . . . .	»	454
§ 9 - DECORRENZA (ART. 58) . . . . .	»	455
9.1. Decorrenza. . . . .	»	455

## SEZIONE IV

## STATUTO DEI LAVORATORI

(L. 20-5-1970, N. 300)

## CAPITOLO I

## LO STATUTO DEI LAVORATORI E DISPOSIZIONI PENALI

*(Paolo Furlotti)*

§ 1 - GUARDIE GIURATE. TITOLO I (ART. 2) . . . . .	»	459
1.1. Caratteristiche generali. . . . .	»	459
1.2. Le condotte punibili. . . . .	»	460
1.3. Aspetti sanzionatori e processuali. . . . .	»	461
§ 2 - ACCERTAMENTI SANITARI. TITOLO I (ART. 5) . . . . .		462
2.1. Generalità. . . . .	»	462
2.1.1. Le fattispecie. . . . .	»	462
§ 3 - VISITE PERSONALI DI CONTROLLO. TITOLO I (ART. 6) . . . . .	»	463
3.1. Generalità. . . . .	»	464
3.2. Le fattispecie. . . . .	»	465
§ 4 - TUTELA DELLA SALUTE E DELL'INTEGRITÀ FISICA. TITOLO I (ART. 9) . . . . .	»	466
4.1. Generalità. . . . .	»	466
§ 5 - ATTI DISCRIMINATORI. TITOLO II (ART. 15) . . . . .	»	467
5.1. Generalità. . . . .	»	467
5.2. La fattispecie penale. Il recente intervento del D.Lgs. n. 23/2015 (c.d. <i>Jobs Act</i> ). . . . .	»	468



§ 6 - TUTELA DEL LAVORATORE IN CASO DI LICENZIAMENTO ILLEGITTIMO. TITOLO II (ART. 18) . . . . .	p.	470
6.1. Generalità. Dalla legge Fornero alla recente riforma del D.Lgs. n. 23/2015 (c.d. <i>Jobs Act</i> ). Rinvio. . . . .	»	474
6.2. Conseguenze penali dell'inottemperanza dell'ordine di reintegrazione. »		475
6.2.1. Art. 388 c.p. Rinvio. . . . .	»	475
6.2.2. Art. 650 c.p. Rinvio. . . . .	»	478
§ 7 - REPRESSIONE DELLA CONDOTTA ANTISINDACALE. TITOLO IV (ART. 28). . . . .		479
7.1. Generalità. . . . .	»	480
7.2. Gli elementi della fattispecie. . . . .	»	482
7.3. Le conseguenze penali. Rinvio. . . . .	»	484
§ 8 - DISPOSIZIONI PENALI. TITOLO VI (ART. 38). . . . .		484
8.1. Generalità. . . . .	»	484
8.2. La circostanza aggravante. . . . .	»	485
8.3. Le conseguenze penali. . . . .	»	485

SEZIONE V

COLLOCAMENTO E INTERMEDIAZIONE ILLECITA DEL LAVORO

CAPITOLO I

LEGGE C.D. BIAGI (D.LGS. 10-9-2003, N. 276)

(*Salvatore De Bonis*)

§ 1 - PREMESSA . . . . .	»	489
1.1. Caratteri generali. Prospettive di riforma con la L. 10-12-2014, n. 183 (c.d. <i>Jobs Act</i> ). . . . .	»	491
§ 2 - LE SANZIONI PENALI DI CUI ALL'ART. 18, COMMA 1. . . . .	»	496
2.1. Premessa e bene giuridico tutelato. . . . .		496
2.2. L'esercizio non autorizzato dell'attività di somministrazione di lavoro [in violazione dell'art. 4, comma 1, lett. a) e b), D.Lgs. 10-9-2003, n. 276]. . . . .	»	498
2.3. L'esercizio non autorizzato dell'attività di intermediazione di manodopera (in violazione dell'art. 4, comma 1, lett. c). . . . .	»	502
2.4. L'esercizio non autorizzato delle attività di ricerca e selezione del personale, nonché di supporto alla ricollocazione professionale [in violazione dell'art. 4, comma 1, lett. d) ed e), D.Lgs. 276/2003]. . . . .	»	505
2.5. Confisca del mezzo di trasporto. . . . .	»	507
§ 3 - L'UTILIZZAZIONE DI PRESTATORI D'OPERA FORNITI DA SOGGETTI DIVERSI DA QUELLI PREVISTI DALL'ART. 4, COMMA 1, LETT. A) E B), D.LGS. N. 276/2003 (ART. 18, COMMA 2). . . . .	»	507
3.1. Caratteri generali. . . . .	»	507

§ 4 - LE FATTISPECIE CONTRAVVENZIONALI DI CUI ALL'ART. 18, COMMI 4 E 4-BIS . . .	p.	511
4.1. La pretesa (o la percezione illegittima) di compensi, da parte del somministratore accreditato o autorizzato, nei confronti del lavoratore per l'avviamento del medesimo a prestazioni di lavoro oggetto di somministrazione (art. 18, comma 4). . . . .	»	511
4.2. La pretesa (o la percezione illegittima) di compensi, da parte del somministratore accreditato o autorizzato, nei confronti del lavoratore in cambio dell'assunzione presso un utilizzatore ovvero per la stipulazione di un contratto di lavoro, nonché per l'avvio di un rapporto di lavoro con l'utilizzatore dopo una missione presso quest'ultimo (art. 18, comma 4-bis). . . . .	»	513
§ 5 - LA VIOLAZIONE DEL DIVIETO DI INDAGINI SULLE OPINIONI DEI LAVORATORI E DI TRATTAMENTI DISCRIMINATORI NEI CONFRONTI DEI MEDESIMI (ART. 18, COMMA 5) . .		514
5.1. Caratteri generali. . . . .	»	514
§ 6 - APPALTO E DISTACCO PRIVI DEI REQUISITI DI LEGGE (ART. 18, COMMA 5-BIS) . .		516
6.1. Caratteristiche generali. . . . .	»	516
§ 7 - GLI ILLECITI AMMINISTRATIVI PREVISTI E SANZIONATI DALL'ART. 18, COMMI 3 E 3-BIS.	»	518
7.1. Caratteri generali. . . . .	»	519
§ 8 - SANZIONI AMMINISTRATIVE (ART. 19) . . . . .	»	524
8.1. Premessa. . . . .	»	525
8.2. La violazione delle disposizioni di cui all'art. 9, D.Lgs. n. 276/2003 (art. 19, comma 1). . . . .	»	525
8.3. La violazione degli obblighi di cui all'art. 4-bis, comma 2, D.Lgs. 21-4-2000, n. 181 (art. 19, comma 2). . . . .	»	526
8.4. La violazione degli obblighi di cui all'art. 4-bis, commi 5 e 7, D.Lgs. 21-4-2000, n. 181 (art. 19, comma 3, prima parte). . . . .	»	527
8.5. La violazione degli obblighi di cui all'art. 9-bis, comma 2, D.L. 1-10-1996, n. 510, convertito, con modificazioni, dalla L. 28-11-1996, n. 608 (art. 19, comma 3, seconda parte). . . . .	»	528
8.6. La violazione degli obblighi di cui all'art. 21, comma 1, L. 24-4-1949, n. 264 (art. 19, comma 3, terza parte). . . . .	»	529
8.7. La violazione degli obblighi di cui all'art. 4-bis, comma 4, D.Lgs. 21-4-2000, n. 181 (art. 19, comma 4). . . . .	»	530

## CAPITOLO II

### INTERMEDIAZIONE ILLECITA E SFRUTTAMENTO DEL LAVORO (*Salvatore De Bonis*)

§ 1 - IL REATO DI "CAPORALATO" (ARTT. 603-BIS E 603-TER C.P.) . . . . .	»	531
1.1. Premessa. . . . .	»	532
1.2. Bene giuridico tutelato. . . . .	»	534
1.3. Soggetto attivo. . . . .	»	535
1.4. Elemento oggettivo. . . . .	»	535

1.5. Elemento soggettivo. . . . .	p.	538
1.6. Circostanze aggravanti. . . . .	»	538
1.7. Pene principali ed accessorie. . . . .	»	539

## SEZIONE VI

## REATI IN MATERIA DI PREVIDENZA E ASSISTENZA OBBLIGATORIA

## CAPITOLO I

## I REATI PREVIDENZIALI E IN TEMA DI ASSISTENZA SOCIALE

*(Mario L'Insalata)*

§ 1 - TUTELA DELLE DOCUMENTAZIONI NECESSARIE PER ESSERE AMMESSI AI BENEFICI DELLE ASSICURAZIONI SOCIALI (R.D.L. 4-10-1935, n. 1827). . . . .	»	543
1.1. Premessa sistematica. . . . .	»	544
1.2. Caratteristiche comuni alle varie fattispecie. . . . .	»	544
1.3. Le condotte di cui al comma 2: contraffazione, alterazione, uso, messa in vendita od in circolazione di tessere assicurative contraffatte od alterate. . . . .	»	546
1.4. La fattispecie di cui al comma 3: uso, messa in vendita od in circolazione di marche annullate. . . . .	»	547
§ 2 - TUTELA PENALE DELLE FONTI DI REDDITO E DEGLI OBBLIGHI DI ASSISTENZA (D.P.R. 30-6-1965, n. 1124). . . . .	»	550
2.1. Premessa sistematica. . . . .	»	550
2.2. Omessa denuncia di malattia professionale. . . . .	»	553
2.3. Omessa sottoposizione di lavoratori ad accertamenti medici. . . . .	»	556
2.4. Assegnazione di lavoratori affetti da silicosi o asbestosi a mansioni che li espongono ulteriormente a silice od amianto. . . . .	»	558
2.5. Omesso rilascio di certificati relativi a malattia derivante da infortunio sul lavoro. . . . .	»	559
§ 3 - OMISSIONI O FALSITÀ IN REGISTRAZIONI O DENUNCE OBBLIGATORIE (ART. 37, L. 24-11-1981, n. 689). . . . .	»	561
3.1. Inquadramento generale e bene giuridico tutelato. . . . .	»	562
3.2. Le singole condotte. L'omissione di una o più registrazioni o denunce obbligatorie. . . . .	»	563
3.3. Soggetto attivo. . . . .	»	565
3.4. Elemento soggettivo. . . . .	»	566
3.5. Sospensione del procedimento e causa speciale di estinzione del reato. . . . .	»	567
3.6. Rapporti con il reato di omesso versamento di ritenute previdenziali ed assistenziali (rinvio). . . . .	»	569
3.7. Rapporti con altri reati. . . . .	»	569
3.8. Casistica. . . . .	»	571
3.9. Questioni di legittimità costituzionale. . . . .	»	573

§ 4 - OMESSO VERSAMENTO DI RITENUTE PREVIDENZIALI E ASSISTENZIALI (D.L. 12-9-1983, n. 463, CONVERTITO IN L. 11-11-1983, n. 638) . . . . .	p.	574
4.1. Premessa sistematica. . . . .	»	579
4.2. Bene giuridico tutelato. . . . .	»	582
4.3. Soggetto attivo. . . . .	»	585
4.4. Condotta. . . . .	»	586
4.5. Elemento soggettivo. . . . .	»	590
4.6. La speciale causa di non punibilità: il versamento entro tre mesi dalla contestazione. . . . .	»	592
4.6.1. In generale. Natura e beneficiari della disposizione. . . . .	»	592
4.6.2. Impossibilità economica ad adempiere nei termini. . . . .	»	595
4.6.3. Decorrenza del termine per l'adempimento. Regolarità della noti- fica dell'avviso di accertamento. . . . .	»	595
4.6.4. Adempimento tramite rateizzazione. . . . .	»	598
4.7. I condoni previdenziali. . . . .	»	600
4.8. Depenalizzazione parziale. La legge delega 28-4-2014, n. 67. . . . .	»	601
4.9. Questioni processuali. . . . .	»	603
4.10. Profili sanzionatori. . . . .	»	604
4.11. Rapporti con altri reati. . . . .	»	605
4.12. Questioni di legittimità costituzionale. . . . .	»	607
§ 5 - FALSO E TRUFFA NELLA GESTIONE DEGLI ASSEGNI FAMILIARI E DELLA CASSA INTEGRAZIONE GUADAGNI (C.I.G.) (D.P.R. 30-5-1955, n. 797 e D.Lgs.Lgt. 9-11-1945, n. 788) . . . . .	»	607
5.1. La legge sugli assegni familiari. Premessa sistematica. . . . .	»	608
5.2. L'omesso versamento di contributi. . . . .	»	609
5.3. L'omesso versamento di assegni familiari. . . . .	»	610
5.4. Il rifiuto di prestarsi alle indagini dei funzionari ed agenti incaricati della sorveglianza. . . . .	»	610
5.5. False dichiarazioni od atti fraudolenti per la corresponsione di asse- gni familiari. . . . .	»	610
5.6. La violazione di disposizioni varie in materia di assegni familiari. Rin- vio normativo. . . . .	»	611
5.7. La legge sulla cassa integrazione guadagni. Premessa (D.Lgs.Lgt. 9-11-1945, n. 788). . . . .	»	613
5.8. L'omesso pagamento di contributi integrativi. . . . .	»	613
5.9. L'omessa collaborazione all'attività ispettiva dei funzionari preposti alla sorveglianza. . . . .	»	614
5.10. False dichiarazioni ed atti fraudolenti al fine di procurarsi presta- zioni integrative non dovute. . . . .	»	615
5.11. Casistica. . . . .	»	618
5.12. Oblazione. . . . .	»	619
§ 6 - REATI CONTRO L'ISPETTORATO DEL LAVORO (L. 22-7-1961, n. 628 e D.P.R. 19-3-1955, n. 520) . . . . .	»	619
6.1. Premessa generale. . . . .	»	621
6.2. Violazione del segreto sui processi di lavorazione. . . . .	»	621

6.3. Omessa comunicazione all'Ispettorato del lavoro di notizie legalmente richieste. . . . .	p.	622
6.4. Rapporti con altri reati. . . . .	»	626
6.5. In generale (D.P.R. 19-3-1955, n. 520).. . . . .	»	628
6.6. Rapporti con altri reati. . . . .	»	629
§ 7 - DEPENALIZZAZIONE (D.LGS. 30-12-1999, n. 507) . . . . .	»	629
7.1. Premessa generale sulle disposizioni in materia di lavoro contenute nel D.Lgs. n. 507/1999. . . . .	»	629
7.2. La modifica delle sanzioni in tema di tutela del lavoro delle donne. . . . .	»	630
7.3. La modifica delle sanzioni in tema di perfezionamento e coordinamento legislativo della previdenza sociale. . . . .	»	631
7.4. La modifica delle sanzioni in tema di istituzione di una tessera sanitaria per le persone addette ai lavori domestici. . . . .	»	632
7.5. La modifica delle sanzioni in tema di apprendistato. . . . .	»	633
7.6. La modifica delle sanzioni in tema di assegni familiari. . . . .	»	634
7.7. La modifica delle sanzioni contenute nella L. n. 1325/1961 in tema di tutela del lavoro delle donne. . . . .	»	635
7.8. La modifica delle sanzioni in tema di frodi pensionistiche. . . . .	»	636
7.9. La modifica delle sanzioni in tema di trattamento di previdenza del personale addetto ai pubblici servizi di trasporto. . . . .	»	636
7.10. Autorità competenti ad applicare le sanzioni amministrative per le violazioni in materia di lavoro depenalizzate dal D.Lgs. n. 507/1999. . . . .	»	637
7.11. Retroattività delle norme di depenalizzazione. . . . .	»	638
7.12. Procedimenti definiti con sentenza irrevocabile. . . . .	»	640

## SEZIONE VII

## IMMIGRAZIONE E LAVORO

## CAPITOLO I

## GLI ILLECITI IN MATERIA DI IMMIGRAZIONE

(D.LGS. 25-7-1998, N. 286)

*(Salvatore Crimi)*

§ 1 - GLI ILLECITI IN MATERIA DI IMMIGRAZIONE (D.LGS. 25-7-1998, N. 286) . . . . .	»	645
1.1. Premessa. . . . .	»	645
1.2. Le fonti europee del diritto dell'immigrazione o delle politiche migratorie. . . . .	»	647
1.3. Il diritto interno. . . . .	»	656
1.4. Le fattispecie incriminatrici. . . . .	»	659
1.4.1.1. Omessa esibizione del passaporto o di altro documento di identificazione e del permesso di soggiorno o di altro documento attestante la regolare presenza dello straniero nel territorio dello Stato. . . . .	»	659
1.4.1.2. Falsità. . . . .	»	662
1.4.2.1. Ingresso e soggiorno illegale nel territorio dello Stato. . . . .	»	669

1.4.2.2. Inosservanza delle misure della consegna, al momento della partenza, del passaporto o di altro documento equipollente in corso di validità, dell'obbligo di dimora, dell'obbligo di presentazione, in giorni ed orari stabiliti, presso un ufficio della forza pubblica territorialmente competente ed il trattenimento dello straniero presso il centro di accoglienza.. . . . .	p.	673
1.4.2.3.1. Violazione dell'ordine del questore di lasciare il territorio dello Stato.. . . . .	»	681
1.4.2.3.2. I delitti previsti dall'art. 13, commi 3 e 13, TU immigrazione.. . . . .	»	684
1.4.2.4. Occupazione di lavoratori stranieri privi del permesso di soggiorno.. . . . .	»	694
1.4.2.5. Favoreggiamento dell'immigrazione clandestina e favoreggiamento della permanenza di stranieri in condizioni di illegalità.. . . . .	»	701

## SEZIONE VIII

ESTINZIONE DELLE CONTRAVVENZIONI IN MATERIA  
DI LAVORO E PRESCRIZIONE OBBLIGATORIA

## CAPITOLO I

D.LGS. 19-12-1994, N. 758

*(Maria Chiara Parmiggiani)*

§ 1 - PREMESSA . . . . .	»	711
1.1. <i>Ratio</i> della normativa.. . . . .	»	711
1.2. Portata applicativa e oblazione.. . . . .	»	712
§ 2 - TRASFORMAZIONE DI REATI IN ILLECITI AMMINISTRATIVI (ARTT. 1-18).. . . . .		712
2.1. Artt. 1-15. . . . .	»	715
2.2. Illeciti amministrativi.. . . . .	»	715
§ 3 - ESTINZIONE DELLE CONTRAVVENZIONI IN MATERIA DI SICUREZZA E DI IGIENE DEL LAVORO (ARTT. 19-25) . . . . .		716
3.1. <i>Ratio</i> dell'istituto.. . . . .	»	718
3.2. Definizioni e ambito applicativo della prescrizione. . . . .	»	720
3.3. Soggetti destinatari della prescrizione.. . . . .	»	721
3.4. La prescrizione. . . . .	»	721
3.5. Natura giuridica della prescrizione. . . . .	»	723
3.6. Epilogo della prescrizione. . . . .	»	725
3.7. Casi di regolarizzazione anomala.. . . . .	»	727
3.8. Oblazione e prescrizione. . . . .	»	728

## CAPITOLO II

D.LGS. 23-4-2004, N. 124

*(Maria Chiara Parmiggiani)*

§ 1 - PRESCRIZIONE OBBLIGATORIA (ART. 15) . . . . .	»	731
1.1. Generalità. . . . .	»	732

1.2. Ambito di operatività. . . . .	p.	732
1.3. Estensione della prescrizione. . . . .	»	732

CAPITOLO III

L. 24-11-1981, n. 689  
(*Maria Chiara Parmiggiani*)

§ 1 - ULTERIORI MECCANISMI ESTINTIVI . . . . .	»	735
1.1. Ambiti di applicazione. . . . .	»	735
1.2. Poteri degli organi di controllo. . . . .	»	735
1.3. Contestazione dell'illecito e attività difensive. . . . .	»	736
1.4. Meccanismo sostitutivo di pene detentive brevi. . . . .	»	737
1.5. Finalità. . . . .	»	737

SEZIONE IX

REATI PREVISTI DAL CODICE PENALE

CAPITOLO I

LE NORME DEL CODICE PENALE TRA L'ESIGENZA  
DEL RISPETTO DELLE DISPOSIZIONI GIUS-LAVORISTICHE

E LA SICUREZZA NEI LUOGHI DI LAVORO  
(*Luca Monticelli, Massimiliano Lanzi,  
Ernesto D'Ippolito, Francesco Mazzacava*)

§ 1 - MANCATA ESECUZIONE DOLOSA DI UN PROVVEDIMENTO DEL GIUDICE (ART. 388) ( <i>Luca Monticelli</i> ) . . . . .	»	741
1.1. Generalità. Modifiche legislative. . . . .	»	742
1.2. Mancata esecuzione dolosa di un provvedimento del giudice (comma 1). Il bene giuridico tutelato. . . . .	»	746
1.2.1. Segue: condotta. . . . .	»	749
1.2.2. Segue: elemento soggettivo. . . . .	»	756
1.3. Elusione di altri provvedimenti del giudice (comma 2). . . . .	»	756
1.3.1. Segue: condotta. . . . .	»	757
1.3.2. Segue: elemento soggettivo e consumazione. . . . .	»	763
1.4. Sottrazione o danneggiamento di cose sottoposte a pignoramento, a sequestro giudiziario o conservativo (commi 3 e 4). . . . .	»	763
1.4.1. Segue: elemento soggettivo e consumazione. . . . .	»	766
1.5. Omissione o rifiuto di atti di ufficio a opera del custode (comma 5). . . . .	»	766
1.6. Omessa o falsa indicazione di cose o crediti pignorabili (comma 6). . . . .	»	768
1.7. Inottemperanza all'ordine giudiziale di reintegro del lavoratore. Pro- fili generali e riforme legislative in tema di licenziamento illegittimo. . . . .	»	770
1.7.1. Segue: la "portata" innovativa della riforma Fornero e il concetto di «fatto» addebitato al lavoratore licenziato. . . . .	»	777

1.7.2. Segue: le nuove statuizioni del D.Lgs. 4-3-2015, n. 23 (c.d. <i>Jobs Act</i> ). . . . .	p. 784
1.7.3. Segue: natura giuridica del provvedimento di reintegrazione. La sentenza di condanna, l'ordinanza immediatamente esecutiva e il provvedimento d'urgenza di cui all'art. 700 c.p.c. . . . .	» 788
1.7.4. Segue: stato del dibattito dottrinale e giurisprudenziale sull'applicabilità dell'art. 388 c.p. . . . .	» 795
1.7.5. Segue: perplessità sull'applicazione dell'art. 388 c.p. . . . .	» 798
1.7.6. Segue: altre ipotesi sanzionatorie (artt. 650 e 509 c.p.). Rinvio. . .	» 803
§ 2 - LA RIMOZIONE E L'OMMISSIONE DOLOSA DI PRESIDI DI SICUREZZA SUL LUOGO DI LAVORO (ART. 437)	
( <i>Massimiliano Lanzi</i> ) . . . . .	» 804
2.1. Introduzione e inquadramento della fattispecie. . . . .	» 804
2.2. Bene giuridico e tecniche di tutela: l'art. 437 c.p. come reato di pericolo. . . . .	» 807
2.3. Soggetto attivo. . . . .	» 811
2.4. Elemento oggettivo: gli oggetti materiali della condotta. . . . .	» 816
2.4.1. Segue: la destinazione prevenzionistica degli oggetti materiali del reato. La nozione di "disastro" e "infortunio", e la successiva tipizzazione nel nuovo art. 452 <i>quater</i> c.p. . . . .	» 817
2.4.2. Segue: la dibattuta distinzione tra "infortunio" e "malattia" sul lavoro. . . . .	» 820
2.5. Elemento oggettivo: la fattispecie omissiva e la fonte dell'obbligo giuridico di collocazione degli strumenti antinfortunistici. Il caso <i>Thyssen Krupp</i> . . . . .	» 823
2.6. L'elemento oggettivo: la fattispecie commissiva. . . . .	» 828
2.7. L'elemento soggettivo. . . . .	» 830
2.8. La previsione di cui al comma 2: il verificarsi del disastro o dell'infortunio. . . . .	» 832
2.9. Le altre forme di manifestazione del reato. . . . .	» 834
2.10. Rapporti con altri reati. . . . .	» 835
2.10.1. ... con le contravvenzioni della normativa complementare. . . . .	» 835
2.10.2. ... con i reati di omicidio e lesioni personali. . . . .	» 838
2.10.3. ... con altre fattispecie di reato: strage, disastro innominato, contravvenzioni codicistiche. . . . .	» 840
§ 3 - L'OMMISSIONE E LA RIMOZIONE COLPOSA DI PRESIDI DI SICUREZZA SUL LUOGO DI LAVORO (ART. 451)	
( <i>Massimiliano Lanzi</i> ) . . . . .	» 841
3.1. Introduzione. . . . .	» 841
3.2. Bene giuridico e tecnica di tutela. . . . .	» 842
3.3. Il soggetto attivo del reato. . . . .	» 845
3.4. Elemento oggettivo: condotta. . . . .	» 846
3.5. I rapporti con l'art. 437 nel sistema penale della sicurezza sul lavoro. . . . .	» 849



§ 4 - IMPEDIMENTO DEL CONTROLLO (ART. 452-SEPTIES)	
(Luca Monticelli) . . . . .	p. 851
4.1. La riforma introdotta dalla L. 22-5-2015, N. 68 sui reati ambientali.	
Generalità. . . . .	» 852
4.2. Il reato. . . . .	» 854
§ 5 - OMICIDIO COLPOSO (ART. 589)	
(Ernesto D'Ippolito) . . . . .	» 855
5.1. Cenni introduttivi. . . . .	» 856
5.2. Bene giuridico tutelato. . . . .	» 857
5.3. Soggetto attivo. . . . .	» 859
5.3.1. L'individuazione del soggetto attivo negli enti collettivi. . . . .	» 860
5.3.2. La delega di funzioni. . . . .	» 861
5.4. Le regole cautelari di prevenzione degli infortuni sul lavoro: tra <i>reati omissivi propri</i> e <i>clausole generali</i> . . . . .	» 863
5.4.1. Le <i>fonti</i> delle regole cautelari in materia antinfortunistica: un breve <i>excursus</i> di politica criminale. . . . .	» 865
5.4.2. L' <i>efficacia</i> delle regole cautelari. . . . .	» 867
5.5. La <i>tipicità</i> colposa: la condotta. . . . .	» 868
5.5.1. L'evento ( <i>aggravato</i> ).. . . .	» 869
5.5.2. Prevedibilità dell'evento. . . . .	» 871
5.5.3. Evitabilità dell'evento.. . . .	» 872
5.5.4. Eventi <i>intermedi</i> ed eventi <i>finali</i> .. . . .	» 873
5.6.1. Il nesso causale <i>materiale</i> o <i>reale</i> .. . . .	» 874
5.6.2. L'imputazione colposa dell'evento. . . . .	» 877
5.6.3. Il caso delle <i>malattie professionali</i> con esito letale. . . . .	» 880
5.7. Il confine tra colpa cosciente e dolo eventuale nei casi di infortuni sul lavoro. . . . .	» 884
5.8. La misura soggettiva della colpa: <i>esigibilità</i> dell'osservanza e <i>ricognoscibilità</i> della regola cautelare per la rimproverabilità colposa. . .	» 890
5.9. Il principio di affidamento e condotta imprudente del lavoratore. . .	» 891
5.10. Concorso di reati. . . . .	» 894
5.11. La prescrizione. . . . .	» 894
5.12. Profili processuali (rinvio). . . . .	» 894
§ 6 - LESIONI COLPOSE (ART. 590)	
(Ernesto D'Ippolito) . . . . .	» 895
6.1. Considerazioni generali e rinvii. . . . .	» 896
6.2. Bene giuridico tutelato. . . . .	» 896
6.3. La circostanza aggravante di cui al comma 3, prima parte. . . . .	» 896
6.4. Nozione di malattia. . . . .	» 897
6.5. Consumazione e prescrizione. . . . .	» 899
6.6. Profili processuali. . . . .	» 900

## § 7 - L'INOSSERVANZA DEI PROVVEDIMENTI DELL'AUTORITÀ (ART. 650)

<i>(Francesco Mazzacava)</i> . . . . .	p.	902
7.1. Rilievi introduttivi, vicende storiche e trattamento sanzionatorio. . . . .	»	903
7.2. Questioni di legittimità costituzionale. . . . .	»	904
7.3. Bene giuridico tutelato. . . . .	»	907
7.4. Il provvedimento. . . . .	»	909
7.4.1. Nozione. . . . .	»	909
7.4.2. Forma e motivazione. . . . .	»	910
7.4.3. Legittimità. . . . .	»	912
7.5. Segue: le ragioni. . . . .	»	914
7.5.1. Ragioni di giustizia. . . . .	»	915
7.5.2. Ragioni di sicurezza pubblica. . . . .	»	916
7.5.3. Ragioni di ordine pubblico. . . . .	»	918
7.5.4. Ragioni di igiene. . . . .	»	918
7.6. L'elemento oggettivo del reato. Soggetto attivo, condotta e tempo di consumazione. . . . .	»	920
7.7. Annullamento e revoca. . . . .	»	923
7.8. Elemento soggettivo ed errore. . . . .	»	925
7.9. Rapporto con altri reati e con la repressione della condotta antisindacale. . . . .	»	928

## SEZIONE X

IL C.D. *MOBBING*

## CAPITOLO I

*MOBBING* E PROFILI PENALI*(Luca Monticelli)*

§ 1 - <i>MOBBING</i> : ORIGINE E NOZIONE DI UNA "FATTISPECIE" GIURISPRUDENZIALE . . . . .	»	933
1.1. <i>Mobbing</i> e <i>bullying</i> : generalità. Il modello di Leymann e i successivi studi della psicologia del lavoro. . . . .	»	933
1.2. Segue: il c.d. metodo Ege 2002. . . . .	»	942
1.3. Il "doppio" <i>mobbing</i> e il <i>mobbing</i> "secondario". . . . .	»	948
1.4. La condotta di " <i>straining</i> ". . . . .	»	950
1.5. Lo <i>stress</i> lavoro-correlato e l'Accordo Quadro Europeo del 2004. . . . .	»	952
1.6. La sindrome del " <i>burn-out</i> ". . . . .	»	957
1.7. Lo <i>stalking</i> "occupazionale" e la sua progressione dinamica. . . . .	»	959
1.8. Gli effetti medico-legali della condotta mobbizzante sulla salute della vittima. . . . .	»	963
1.9. Le forme di manifestazione del <i>mobbing</i> . . . . .	»	966
1.10. Segue: il c.d. <i>bossing</i> e il <i>mobbing</i> "collettivo". . . . .	»	969
1.11. Segue: definizione del fenomeno e il pericolo di ricorrere a etichette fuorvianti. . . . .	»	972

1.12. Il <i>mobbing</i> “familiare” . . . . .	p.	973
1.13. La rilevanza dell’elemento finalistico. La concezione soggettiva. . .	»	976
1.14. Segue: la concezione oggettiva. . . . .	»	981
1.15. Segue: prova dell’intento persecutorio. La scelta di invocare la responsabilità contrattuale oppure extracontrattuale. . . . .	»	983
1.16. Il fondamento “normativo” del <i>mobbing</i> : l’art. 2087 c.c. (fatto del datore di lavoro). Lo <i>standard</i> di sicurezza richiesto. . . . .	»	989
1.17. Segue: l’art. 2103 c.c. e il demansionamento del lavoratore. . . . .	»	996
1.18. Segue: gli artt. 2049 e 1228 c.c. (fatto dei dipendenti); ripartizione tra le parti degli oneri probatori. . . . .	»	1001
1.19. La legislazione speciale. La circolare INAIL 17-12-2003, n. 71 sulla “costrittività organizzativa” sul lavoro e nozione di malattia. . . . .	»	1007
1.20. La disciplina internazionale ed europea. . . . .	»	1016
1.21. Tentativi di una definizione legislativa: la legislazione regionale e l’intervento della Corte Costituzionale. La contrattazione collettiva. . . . .	»	1026
§ 2 - <i>MOBBING</i> E DIRITTO PENALE. . . . .	»	1032
2.1. <i>Mobbing</i> e diritto penale. Questioni preliminari. . . . .	»	1032
2.2. Modelli di tutela penale: fattispecie criminose astrattamente applica- bili e la circostanza aggravante di cui all’art. 61, n. 11, c.p. . . . .	»	1034
2.3. Il <i>mobbing</i> come forma di manifestazione del reato di maltrattamenti contro familiari e conviventi (art. 572 c.p.). Gli elementi caratteristici. . . . .	»	1039
2.4. Segue: l’oggetto giuridico tutelato. . . . .	»	1041
2.5. Segue: soggetti attivi e persone offese dal reato. I rapporti di autorità e di affidamento. . . . .	»	1045
2.6. Segue: elemento oggettivo. La condotta di «maltrattamenti» quale fattispecie di reato c.d. abituale proprio. . . . .	»	1048
2.7. Segue: elemento soggettivo. . . . .	»	1050
2.8. Segue: le ipotesi aggravate: lesioni gravi, gravissime e morte della vittima. . . . .	»	1053
2.9. Segue: maltrattamenti e rapporti di natura “para-familiare” tra datore di lavoro e dipendente. Le precisazioni della giurisprudenza di merito. . . . .	»	1054
2.10. Segue: il <i>mobbing</i> commesso nelle aziende di grandi dimensioni. Il dibattito nella giurisprudenza . . . . .	»	1059
2.11. Segue: i rilievi della dottrina e le perplessità sull’applicazione dell’art. 572 c.p. . . . .	»	1066
2.12. Altre ipotesi di reato: violenza privata (art. 610 c.p.). Problematiche. . . . .	»	1070
2.13. Violenza sessuale e molestie (artt. 609- <i>bis</i> e 660 c.p.). . . . .	»	1076
2.14. Lesioni personali (artt. 582 e 590 c.p.) e la nozione di “malattia nella mente” rilevante. . . . .	»	1086
2.15. Atti persecutori (art. 612- <i>bis</i> c.p.). . . . .	»	1098
2.16. Abuso d’ufficio (art. 323 c.p.). . . . .	»	1102
2.17. Violazione della normativa sulla sicurezza nei luoghi di lavoro. . . . .	»	1111
2.18. Il <i>mobbing</i> come (nuovo) reato? Ipotesi <i>de iure condendo</i> . . . . .	»	1113

SEZIONE XI  
DIRITTO PENALE EUROPEO

CAPITOLO I  
DIRITTO PENALE EUROPEO  
(*Salvatore Crimi*)

§ 1 - INDIVIDUAZIONE DI UN DIRITTO PENALE EUROPEO . . . . .	p. 1123
1.1. Premessa sulla individuazione di un diritto penale europeo: il processo di creazione istituzionale dell'Unione Europea e le fonti del diritto europeo. . . . .	» 1123
1.2. Principi generali di sussidiarietà, di attribuzione e di proporzionalità e gerarchia delle fonti del diritto europeo . . . . .	» 1143
1.3. L'individuazione dei beni giuridici europei ed a rilevanza europea: meritevolezza e bisogno di pena. . . . .	» 1168
§ 2 - IL POTERE PUNITIVO DELL'UNIONE EUROPEA . . . . .	» 1173
2.1. Il potere punitivo dell'Unione Europea. . . . .	» 1173
§ 3 - PROGETTO DI NORMATIVA PER LA TUTELA DEGLI INTERESSI FINANZIARI DELL'UNIONE EUROPEA ( <i>CORPUS JURIS</i> ). . . . .	» 1180
3.1. Progetto di normativa per la tutela degli interessi finanziari dell'Unione Europea ( <i>Corpus Juris</i> ). . . . .	» 1181
<i>Indice analitico</i> . . . . .	» 1193